

*ATTIVITÀ PRODUTTIVE**Interrogazione a risposta scritta:*

ASCIERTO. — *Al Ministro delle attività produttive, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

dal 3 maggio 2004 la Forman spa del gruppo tessile Palzileri con sede a Legnaro (Padova) via Garibaldi, 24 è stata posta in liquidazione;

l'azienda ha circa 150 dipendenti tutti abitanti nel territorio e da anni ha dato certezze alla vita delle famiglie ed ha rappresentato, anche per immagine, un punto di forza dello sviluppo industriale della zona;

la mobilità dei dipendenti a seguito della liquidazione della società creerebbe loro seri problemi di stabilità familiare, con lo spettro reale della disoccupazione, poiché appare difficile poterli ricollocare in enti o aziende del medesimo territorio vista la situazione di grande difficoltà dell'economia della zona —:

quali iniziative i Ministri interrogati intendano adottare per la salvaguardia del posto di lavoro delle 150 famiglie della Forman spa. (4-10025)

* * *

*BENI E ATTIVITÀ CULTURALI**Interrogazione a risposta scritta:*

CATANOSO. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

domenica 16 maggio si svolgerà al Circo Massimo un concerto organizzato con la collaborazione di numerose organizzazioni non governative;

l'evento — in cui saranno protagonisti, tra gli altri, Carmen Consoli, Andrea Bocelli e Alicia Keys — prevede l'ingresso gratuito;

un grande palco — di dimensioni 60 metri x 50 — è in fase di montaggio e sono stati già posizionati 15 *container*, 10 *stand*, di dimensione 6x6 e 2 grandi tensostrutture lunghe più di 20 metri —;

se nell'esecuzione dei lavori siano state osservate tutte le procedure previste dalla legge, anche al fine di garantire la pubblica incolumità e, in particolare, se la Soprintendenza Archeologica competente abbia rilasciato le autorizzazioni necessarie per lo svolgimento di simili eventi in quell'area. (4-10022)

* * *

*COMUNICAZIONI**Interrogazioni a risposta scritta:*

QUARTIANI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

Poste Italiane spa è una Società per azioni dal 1998;

di tale Società per azioni lo Stato detiene il 65 per cento delle azioni dopo che alla fine dello scorso anno, per iniziativa del Governo e del Ministro Tremonti si è provveduto alla cessione del 35 per cento del pacchetto azionario alla neonata Cassa Depositi e Prestiti spa;

Poste Italiane è titolare e concessionaria di un pubblico servizio perché garantisce l'erogazione del servizio universale per il quale lo Stato paga 420 milioni di euro l'anno;

Poste Italiane pratica sul mercato disparità di trattamenti, venendo meno ad un ruolo equilibrato relativamente ad alcuni servizi offerti;

Poste Italiane particolarmente in Lombardia relativamente ad alcuni servizi infatti pratica tariffe molto diverse a seconda dei clienti con i quali tratta;

in particolare si è verificato che Cap Gestione spa, un ex consorzio che distribuisce acqua potabile e servizi fognari nelle province di Milano, Pavia e Lodi, ha stipulato un accordo con Poste Italiane per la collocazione di un dispensatore di moduli di cartone rigido plastificato di colore giallo e blu, munito di tasche nelle quali vengono collocati i diversi tipi di moduli di contratto che possono essere sottoscritti dai cittadini o aziende in materia di erogazione di acqua potabile, negli uffici postali delle tre province già citate;

tale servizio è molto apprezzato dalle famiglie che, così, non debbono recarsi necessariamente a Milano per le pratiche citate, evitando inutili code e perdite di tempo;

Cap Gestione spa paga per questo servizio a Poste Italiane 4.600 euro all'anno per ogni ufficio postale in cui viene collocato il dispensatore, nonché 15 euro per ogni contratto stipulato;

risulta all'interrogante che un dispensatore perfettamente uguale a quello precedentemente descritto, nelle dimensioni e nei colori, sia stato collocato da Poste Italiane spa, in tutti gli uffici postali della provincia di Milano per conto dell'Ente provincia di Milano. In questo caso, nel dispensatore, oltre a depliant di grande formato in cui è ben visibile il volto del Presidente della provincia di Milano, signora Ombretta Colli, viene proposto quasi esclusivamente materiale pubblicitario per alcuni servizi erogati dalla Provincia stessa. In particolare, però, a Poste Italiane dalla Provincia vengono versati solo 1.944 euro all'anno, nonché alcuni centesimi di euro nel caso in cui sia stata sottoscritta una licenza di pesca o una pratica simile;

a giudizio dell'interrogante appare peraltro inopportuno l'utilizzo degli uffici

postali a fini propagandistici ed elettorali a favore del presidente della provincia di Milano in periodo preelettorale ed elettorale, la qual cosa contrasta con gli obiettivi del servizio universale perseguito da Poste Italiane, prima ancora che con le norme che regolano le campagne elettorali;

l'evidente forte disparità di trattamento ha comunque già fatto perdere a Poste Italiane altre commesse, non solo con altre utilities, ma anche con altri enti provinciali che, per lo stesso servizio, si sono sentiti chiedere prezzi molto più elevati pari a 6.000 e 7.000 euro all'anno per il posizionamento del dispensatore per ogni ufficio postale —:

se il Ministro non intenda intervenire al fine di normalizzare e uniformare l'offerta e i prezzi dei servizi suddetti e, se del caso, interrompere l'erogazione di quelli che hanno determinato disparità di trattamento e turbativa sul mercato. (4-10015)

BRIGUGLIO. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

gli abitanti della frazione Bafia, comune di Castoreale, da anni lamentano che a tutt'oggi nonostante le numerose proteste, non sono posti nelle condizioni di poter ricevere alcun segnale televisivo, come peraltro attestato anche da sopralluoghi specifici;

gli stessi cittadini di Bafia, pur pagando regolarmente il canone di abbonamento che discende dalla mera detenzione di apparecchi televisivi, sono tuttavia impediti di accedere al conseguente servizio, ovvero è negata a detta comunità locale la visione di tutti i canali tv ed in particolare di quelli diffusi dalla Rai;

è pertanto necessario ed urgente che siano adottati i provvedimenti necessari ed opportuni al fine di consentire l'accesso ai servizi televisivi alla cittadinanza che non può essere esclusa dal godimento di diritti costituzionalmente garantiti;

risulta all'interrogante che i suddetti cittadini avrebbero dato incarico ad uno studio legale di intraprendere azione contro RAIWAY spa, proprietaria degli impianti;

motivi di equità e di giustizia sociale impongono che il problema venga risolto al più presto —:

quali urgenti iniziative intenda assumere perché sia assicurato ai cittadini di Bafia, frazione del comune di Castoreale, il diritto di ricezione delle trasmissioni televisive ed in particolare di quelle messe in onda dalla RAI. (4-10028)

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta scritta:

OSTILLIO. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

sono stati accertati, dall'Arsenale della Marina militare di Taranto (con particolare riferimento a periodi recenti) numerosi casi di omesso pagamento di contributi INPS e INAIL, da parte di imprese appaltatrici per lavori di manutenzione a carattere navalmecanico, con dichiarazioni mendaci rese — in fase di presentazione dei documenti di gara — da parte dei titolari delle aziende interessate;

la normativa che regola in materia le modalità di intervento, repressione e sanzione, da parte della Pubblica amministrazione, prevede tra l'altro un congruo periodo di sospensione dell'invito a gare per le aziende delle quali sia stato accertato l'illecito comportamento, oltre alla revoca degli appalti aggiudicati e in corso (salvo casi specifici e limitati);

tali norme verrebbero di fatto aggirate attraverso la cessione (reale o fittizia) di ramo d'azienda o dell'intera impresa a terzi, e così risulta allo scrivente che taluni sedicenti imprenditori stiano facendo, con grave danno per le ditte in regola;

rimane pendente — rispetto a tali modifiche societarie — il problema delle certificazioni militari richieste a tutte le aziende che vogliono partecipare a lavori nell'ambito dell'Arsenale, procedura che richiede specifici accertamenti e idonei tempi di gestione dell'*iter* autorizzativo;

tali situazioni non dovrebbero essere assolutamente avallate, magari mediante un'ingiustificata accelerazione delle procedure di verifica e certificazione dei requisiti delle ditte, a danno degli imprenditori più seri —:

quali iniziative intendano adottare e quale sia l'opinione del Governo in merito, considerati i precedenti in materia (ricordato ad esempio il comportamento di chiarezza adottato da Commiservizi per casi analoghi) se ritenga di operare nello spirito della legge al fine di impedire furbizie ed aumentare la trasparenza delle procedure, così agevolando il miglioramento dei processi di qualità del sistema imprenditoriale locale nel suo complesso. (4-10014)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazione a risposta orale:

DE FRANCISCIS. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che

il 31 marzo 2004 è stato pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* il decreto 18 marzo 2004 del ministero dell'economia e delle finanze relativo alla « Individuazione di nuove aree territoriali omogenee ed aggiornamento della territorialità delle attività turistico-alberghiere »;

secondo la classificazione pubblicata in allegato al decreto, il comune di Caserta è inserito nel Gruppo 1 « Aree prive di vocazione e/o funzione turistica », gruppo che, come recita lo stesso allegato « comprende quei comuni che non presentano alcuna specifica caratteristica attrattiva